Il Santo Rosario [1]

commentato da suor Antonietta Benni

Legenda: **P**: presidente - **T**: tutti - **L1, L2**: lettori

Saluto iniziale

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

P Ci troviamo insieme per recitare il santo Rosario. Questa preghiera è stata certo la più utilizzata da quanti nei giorni della strage si trovavano su questi monti. Nel momento del pericolo massimo tutti, chi per vera fede, chi per paura e disperazione, chi per un intreccio dell'una e delle altre, si affidarono alla Vergine Maria: «Prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen».

L1 Quando a Casaglia fummo convinti che i nazisti stavano per arrivare perché si sentivano gli spari e si vedeva il fumo degli incendi, nessuno sapeva dove correre e cosa fare. Alla fine ci rifugiammo in chiesa, una chiesa abbastanza grande, piena per metà, e don Marchioni cominciò a recitare il Rosario (Lidia Pirini, in MP2 33).

L2 [A S. Giovanni di Sotto] prima che arrivassero i soldati, gli altri che si trovavano nelle due case si raccolsero ammucchiati dentro il rifugio, dove sr. Maria confortava tutti invitandoli a recitare il Rosario (MD 446)

L1 Alla suocera di Anna Casalini che lo aveva esortato: «Non vada lassù, è pericoloso» rispose agitando la corona del rosario: «Ecco la mia arma!». (Q 254)

P Ci uniamo anche noi a queste voci per invocare lo sguardo della Vergine sul mondo, su di noi e i nostri cari, su tutte le vittime della violenza.

Antonietta Benni», suora orsolina, maestra d'asilo, sopravisse a Cerpiano (Bologna 1899, † Gardelletta 1974). Ogni mistero di questo Rosario viene accompagnato da un piccolo tratto del suo memoriale, redatto nell'autunno 1945 su richiesta del cardinale di Bologna Nasalli Rocca. Il testo (la cui copia dell'originale dattiloscritto si trova presso l'archivio della Compagnia di S. Orsola) è stato pubblicato anche in L. Gherardi, op. cit., pp. 341-358. Noi citiamo le pagine secondo l'edizione del Comitato Regionale per le Onoranza ai Caduti di Marzabotto: Mary Toffoletto Romagnoli, *Sull'eccidio di Marzabotto. Dalla testimonianza dell'orsolina Antonietta Benni*, Pontecchio Marconi (BO) 2003[2], pp. 7-30.

Lo svolgersi della celebrazione non suppone un itinerario fisso. Il Rosario si può recitare camminando lentamente lungo i luoghi della strage o stazionando in uno solo, completando tutti i misteri o fermandosi ad uno.

Abbreviazioni bibliografiche

CAS *A. Albertazzi – T. Fuligni (a c.),* "Signore per il trionfo del tuo regno per la salvezza delle anime", *Pontecchio Marconi, 1998*
EC6 *A. Carboni,* Elia Comini e i confratelli martiri, *Bologna 1986*[6]
J. Olsen *J. Olsen,* Silenzio su Monte Sole, *Milano 1971*
Mbenni *Mary Toffoletto Romagnoli,* Sull'eccidio di Marzabotto, *Quaderno del CROCM n.1, Pontecchio M. 2003*[2]
MD *D. Zanini,* Marzabotto e dintorni 1944, *Bologna 1996*
MM Il martirio di Marzabotto, *Marzabotto 1949*

Primo Mistero Gaudioso

L'Annuncio dell'angelo alla Vergine Maria e l'incarnazione del Verbo

[**L** Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei (Lc 1,26-38)]

Testimonianza

L Fin dal gennaio 1944 in tutta la zona alta delle due parrocchie ricordate [S. Martino e Casaglia] comparvero i così detti «ribelli», i partigiani che via via andarono crescendo di numero alle dipendenze di Mario Musolesi, detto il «Lupo» comandante della Brigata Stella Rossa.

Noi vedevamo passare questi giovani di lontano e di sera perché in un primo tempo essi stessi evitavano di mostrarsi alla popolazione. Gradatamente le loro fila si ingrossarono ed in molte case si cominciavano ad incontrare dei gruppi, perché si accampavano alla meglio nei fienili e nelle stalle. I contadini facevano loro da mangiare e si capì ben presto che la loro organizzazione andava perfezionandosi (Mbenni 7).

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Secondo Mistero Gaudioso.

La Visita di Maria Vergine a Santa Elisabetta.

L In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei

orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore» (Lc 1,39-45)]

Testimonianza

L Posso dire che i tre degni sacerdoti che venivano a celebrare la santa messa nella nostra cappellina di Cerpiano (e che furono tutti e tre barbaramente trucidati dai tedeschi) si preoccuparono subito dell'assistenza di questi giovani ben persuasi che fosse doveroso aiutarli e sostenerli in tutti i modi, malgrado le minacce e le diffide che ognuno di essi andava ricevendo.

Si parlava con insistenza di castighi e di rappresaglie imminenti allo scadere del 25 maggio (estremo limite per la presentazione degli «sbandati» al governo repubblicano fascista).

Due dolorose e sanguinose scaramucce fra i fascisti e i partigiani a Gardelletta, rese note anche dalla stampa, avevano già acceso gli animi che si rivelarono molto eccitati. (Mbenni 7-8)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Terzo Mistero Gaudioso.

La Nascita di Gesù a Betlemme.

L In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirino. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo (Lc 2,1-7)]

Testimonianza

L Il 28 maggio, solennità di Pentecoste, fummo svegliati alle cinque del mattino da tremende cannonate che per tre ore consecutive pareva dovessero buttare giù il nostro versante. Dovemmo rifugiarci tutti in cantina. Cessato il cannone, cominciò il crepitio delle mitragliatrici e un correre di partigiani da un posto all'altro di vedetta: ci dissero che i tedeschi stavano tentando di salire da vari punti. Intanto numerose formazioni di bombardieri, arrivati all'improvviso in ausilio dei partigiani, bombardarono tutto intorno nei due versanti, rendendo ancor più tragica la situazione … Verso mezzogiorno imparammo che i tedeschi erano stati respinti dai partigiani, malgrado la sproporzione di forze e di mezzi … uno dei partigiani andò subito dal sacerdote per far celebrare una santa messa in ringraziamento della vittoria conseguita (Mbenni 8)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Quarto Mistero Gaudioso.

La Presentazione di Gesù al Tempio.

L Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore (Lc 2,22-24)]

Testimonianza

L I tedeschi rimasero per cinque giorni a continuare e a ripetere le perquisizioni, bruciando ancora qualche casa o fienile, ma soprattutto continuando la loro sistematica rapina del bestiame di ogni genere. Abbiamo visto poi nella valle attraversare il Setta colonne di animali preceduti e scortati da fascisti repubblicani o da tedeschi. Lasciando la zona dopo cinque giorni, i tedeschi non mancarono di fare pressanti raccomandazioni e minacce per il caso previsto di un ritorno in quei luoghi dei partigiani. Ciò avvenne infatti nell'agosto successivo con un crescendo impressionante. (Mbenni 10)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Quinto Mistero Gaudioso.

La scomparsa di Gesù a Gerusalemme e il suo ritrovamento dopo tre giorni nel Tempio.

L I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero le sue parole (Lc 2,41-50)]

Testimonianza

L Il 29 settembre 1944, solennità di San Michele Arcangelo, cominciano infatti a salire da ogni parte le belve umanate. Come mai hanno potuto penetrare nella zona? Resta un mistero. C'è chi parla di tradimento e di esatte informazioni fornite al nemico da un povero disgraziato che per qualche tempo era stato con i partigiani. Si diceva però che alle donne e ai bambini non avrebbero fatto nulla di male, ma che gli uomini, di ogni età si nascondessero per l'amore di Dio! E così è avvenuto che donne, vecchi e bambini, sono rimasti soli e senza difesa, facile preda di belve umane a servizio di criminali. (Mbenni 11)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Primo Mistero Luminoso.

Il Battesimo di Gesù al Giordano.

L In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?». Ma Gesù gli disse: «Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia». Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto» (Mt 3,13-17)]

Testimonianza

L Due povere spose, con ciascuna quattro figli in tenera età, hanno visto salire i tedeschi e scappano di casa (la prima casa «Le Scope», che essi avrebbero incontrata); ecco dieci vittime sacrificate! Si possono vedere nel viottolo che sale a Casaglia dalle Murazze con due rozze croci di legno che ne ricordano i nomi, le due povere tombe preparate da uno dei due babbi alcuni giorni dopo (Mbenni 11).

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Secondo Mistero Luminoso.

Le Nozze di Cana e la manifestazione della gloria di Gesù.

L Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui (Gv 2,1-11)]

Testimonianza

L Gino Cincinnati non avrebbe potuto compiere questo pietoso dovere [seppellire moglie e quattro figli]: ferito gravemente, col suo quinto bambino, al fianco, fu ricoverato nella cantina della casa colonica di Cerpiano dove dovette essere abbandonato dalla vecchia mamma cacciatavi dai tedeschi. Dopo la liberazione è stato trovato morto in quella stessa cantina aggrappato a un legno in atteggiamento disperato; i tedeschi che avevano promesso di portarlo all'ospedale lo avevano lasciato là a morir di fame e di sofferenze. (Mbenni)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Terzo Mistero Luminoso.

L'Annuncio del Regno di Dio.

L Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo» (Mc 1,14-15)]

Testimonianza

L A Cerpiano quel tragico venerdì 29 settembre don Marchioni era atteso per celebrare la santa messa nell'oratorio dedicato all'Angelo Custode. Ma la paura più folle aveva invaso tutti poichè i tedeschi stavano per arrivare. Qualcuno aveva suggerito di nascondersi nel rifugio del bosco, anzi il grosso della gente vi era già; ma ecco che si dice essere imprudente lasciare una casa così grande abbandonata: «Ci verranno a cercare, ci crederanno tutti partigiani nascosti e ci uccideranno». Qualcuno resta, ma una cinquantina ritorna indietro, seguendo il consiglio di chi ha più autorità e rifugiandosi nella cantina del «Palazzo» dove abitualmente ci si riparava per le cannonate frequenti. (Mbenni 11)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Quarto Mistero Luminoso.

La Trasfigurazione di Gesù sul monte.

L Circa otto giorni dopo questi discorsi, prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quel che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo» (Lc 9,28-35)]

Testimonianza

L Arrivano i tedeschi. Fanno salire queste quarantanove persone dalla cantina alla cappella attigua al «Palazzo»: sono venti bambini, due vecchi quasi invalidi e ventisette donne fra le quali tre maestre. Chiudono accuratamente le porte e poi comincia il getto fatale delle bombe a mano. Sono le nove del mattino e trenta vittime sono immolate. … Siamo esattamente informati dall'unica persona adulta superstite: la buona orsolina, maestra dell'asilo, Antonietta Benni, che per ben trentatre ore, ferita e sfinita, fingendosi morta, è rimasta in quel sacro luogo fra

morti e feriti, quasi volesse Iddio un testimonio oculare che potesse riferire simili stragi. (Mbenni 12)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Quinto Mistero Luminoso.

L'Istituzione dell'Eucaristia nell'Ultima cena.

L Mentre mangiavano prese il pane e, pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: «Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza, versato per molti» (Mc 14,22-24)]

Testimonianza

L Una donna, Amelia Tossani, voleva fuggire ad ogni costo; aperta la porticina laterale è stata da un tedesco di guardia freddata sulla soglia, sicchè il suo corpo è rimasto metà dentro e metà fuori e la notte i maiali randagi ne hanno rosicchiato il capo fra l'orrore di chi, impotente, assisteva a tale spettacolo. II povero vecchio Pietro Oleandri ha sentito una sua mucca muggire: non ne può più di stare in mezzo ai morti fra i quali c'è la buona sposa del suo unico figlio prigioniero in Germania e due dei nipotini amatissimi. Prende per mano il terzo nipote superstite, di cinque anni e sta per uscire: una raffica. Un uomo e un bimbo sono nell'eternità! (Mbenni 12)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Primo Mistero Doloroso.

L'Agonia di Gesù nell'orto degli ulivi.

L Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e inginocchiatosi, pregava: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra (Lc 22,39-44)]

Testimonianza

L Una signora di Bologna, Nina Frabboni Fabris, da poco tempo sfollata lassù, è rimasta ferita gravemente e si lamenta per ore ed ore con alte grida. Un tedesco di guardia, senza cuore, seccato di questo urlare, entra nella cappellina e con un colpo di fucile uccide la disgraziata fra il terrore dei presenti superstiti. Intanto nell'attigua casa i carnefici gozzovigliano: suonano l'armonium come se fosse festa, mangiano ciò che trovano (per esempio centinaia di uova in calce), spargono a terra tutto ciò che non possono mangiare: grano, riso, fagioli, cospargendolo di porcherie. Carte e libri e documenti tutto buttato all'aria con la frenesia dei vandali. Ma le povere vittime della chiesina non le abbandonano un minuto: hanno aperto un buco nella porta e di là sghignazzano sinistramente. (Mbenni 12-13)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Secondo Mistero Doloroso.

La Flagellazione di Gesù alla colonna.

L E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso (Mc 15,15)]

Testimonianza

L Dopo ventotto ore di questa terribile agonia, i sedici superstiti sentono la loro condanna: fra venti minuti tutti «kaput» e i fucili vengono caricati rumorosamente per poi scaricarsi poco dopo su quei poveretti; altre tredici vittime! E un cartello di legno è posto sulla porta di quella insolita camera mortuaria: «Questa è la sorte toccata ai favoreggiatori dei partigiani» (Mbenni 13)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Terzo Mistero Doloroso.

La Coronazione di spine.

L Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo (Mt 15,16-20)]

Testimonianza

L Oltre la maestra Antonietta Benni c'erano vivi anche due bimbi: Piretti Fernando, di otto anni e Rossi Paolo, di sei anni. Questo, rizzandosi a sedere e contemplando il terrificante spettacolo dice pensando di essere solo: «Tutti morti! La mia mamma! La mia zia (la cara maestra Anita Serra)! La mia nonna Rosina! La mia nonna Giovanna! II mio fratellino. Tutti morti!» (Mbenni 13)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Quarto Mistero Doloroso.

La salita di Gesù al Calvario, carico della Croce.

L Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota, dove lo crocifissero (Gv 19,17-18)]

Testimonianza

L Dopo una settimana di vita tribolata, nel «Palazzo» si sono visti ritornare i tedeschi e hanno dovuto subire l'onta di gravissimi insulti specialmente le poche giovani superstiti, per poi essere definitivamente cacciati da Cerpiano, vagare di rifugio in rifugio, quasi senza mangiare, vestiti alla meglio e alle prese ancora con la minaccia di uccisione in massa da parte dei tedeschi, fino ad arrivare dopo quasi due mesi nella nostra città. (Mbenni 13)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Quinto Mistero Doloroso.

La Crocifissione e Morte di Gesù.

L Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò (Gv 19,28-30)]

Testimonianza

L A Caprara cinquantacinque persone (donne e bambini) venivano radunate in una stanza e uccise con bombe a mano. Un bimbo e una donna di Villa d'Ignano buttatisi dalla finestra riuscirono a salvarsi, ma gli altri perirono tutti: forse qualcuno poteva essersi salvato, ma la ferocia tedesca ha le sue raffinatezze: venne dato fuoco allo stabile sicchè tutti i poveretti si trovano bruciati. (Mbenni 13)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Primo Mistero Glorioso.

La Risurrezione di Gesù da morte.

L Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto» (Mt 28,1-7)]

Testimonianza

L A San Martino di Caprara in chiesa nello stesso giorno, 29 settembre, si erano rifugiate parecchie persone piangenti e angustiate. I tedeschi le fanno uscire uccidendole presso la casa del contadino e bruciando quella massa informe di cinquantadue cadaveri (forse anche qualche ferito) cosparsi di benzina. Particolare straziante: qualche uomo, parente delle vittime, è stato obbligato a presenziare la macabra scena. Fra questi il padre di don Marchioni che ha visto uccidere la moglie e la figliuola. La famiglia Lorenzini ebbe così quindici morti e la famiglia Luccarini otto (la madre e sette figliuoli) e tanti altri (Mbenni 14)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Secondo Mistero Glorioso.

L'Ascensione di Gesù al Cielo.

L Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo. Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia; e stavano sempre nel tempio lodando Dio (Lc 24,50-53)]

Testimonianza

L A San Giovanni ben cinquanta vittime trucidate in un rifugio. Fra essi la numerosa famiglia Fiori di ottimi cristiani: una figlia suor Maria, delle Maestre Pie di Bologna, che in quell'epoca era a casa coi suoi cari, ha trovato con loro la più orribile delle morti. La nipotina di suor Maria di sei anni era rimasta viva. Per tre giorni è stata aggrappata al collo della mamma morta, chiamandola, baciandola e piangendo. II babbo unico superstite l'ha trovata così morta di fame e di sfinimento (Mbenni 14 e 19)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Terzo Mistero Glorioso.

La Discesa dello Spirito Santo su Maria, gli apostoli e tutti i credenti.

L Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi (At 2,1-4)]

Testimonianza

L Il più grave eccidio resta tuttavia pur sempre quello del cimitero di Casaglia dove ottantaquattro persone hanno trovato penosissima morte insieme con l'ottimo giovane parroco di San Martino ed economo spirituale di Casaglia don Ubaldo Marchioni. Quella mattina di San Michele, come si è detto, stava per andare a celebrare la santa messa a Cerpiano dopo aver fatto una devota e commovente funzione a San Martino, esortando tutti a fare la preparazione della morte, passando dalla chiesa di Casaglia dove si era proposto di consumare le Sacre Specie e, trovatovi un centinaio di persone in preda al più comprensibile panico, si ferma tra i suoi figli, recitando con loro il santo rosario (Mbenni 19)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Quarto Mistero Glorioso.

L'Assunzione di Maria Vergine al Cielo con il suo corpo immacolato.

L D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome (Lc 1,48-49)

L'Immacolata Madre di Dio sempre Vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo (Pio XII, *Munificentissimus Deus*)]

Testimonianza

L Ecco i temuti tedeschi: entrano in chiesa intimando a tutti di uscire per avviare il corteo al cimitero. C'è una povera donna paralizzata alle gambe, Nanni Vittoria, che tenta di muoversi seduta o aggrappata alla sua seggiola, i tedeschi vogliono costringerla a lasciare l'appoggio e, constatato che non le è possibile, la fucilano in chiesa in presenza di tutti … Il marito dell'Enrica, Giuseppe Ansaloni, fratello del defunto arciprete, era con alcuni uomini sul Monte Sole dove anche i partigiani si erano ritirati. Di lassù assistette impotente all'eccidio

del cimitero e impazzi quasi istantaneamente. Portato a Bologna mori dopo pochi giorni. (Mbenni 19-20)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Quinto Mistero Glorioso.

L'Incoronazione di Maria Vergine, regina del cielo e della terra.

L Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle (Ap 12,1)]

Testimonianza

L II giovane parroco don Marchioni era ben noto ai tedeschi ed ai fascisti che lo avevano qualificato «il grande partigiano». Trovarlo li in chiesa e fucilarlo, chissà in qual modo, è stato tutt'uno. Due giovani che nel pomeriggio dello stesso giorno entrarono coraggiosamente nella chiesa di Casaglia, mentre bruciava, poichè i tedeschi prima di partire l'avevano incendiata, ci hanno assicurato di avere visto il giovane sacerdote morto, disteso sulla predella dell'altar maggiore, mentre le fiamme lo circondavano tutto intorno quasi timorose di benedire quel corpo immacolato. Un grande cartello gli stava accanto: «Ribelli, questa è la vostra sorte» (Mbenni 20)

breve pausa di riflessione

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

T L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

T Salve Regina…

Litanie della Vergine Maria

Signore, pietà
Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.
Padre del cielo, che sei Dio,
abbi pietà di noi.

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria,
prega per noi.
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre di misericordia,
Madre della divina grazia,
Madre della speranza,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,

Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Vergine prudente,
Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio di perfezione,
Sede della Sapienza,
Fonte della nostra gioia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora consacrata di Dio,
Rosa mistica,
Torre della santa città di Davide,
Fortezza inespugnabile,
Santuario della divina presenza,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Conforto dei migranti,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli angeli,
Regina dei patriarchi,
Regina dei profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei martiri,
Regina dei confessori della fede,
Regina delle vergini,
Regina di tutti i santi,
Regina concepita senza peccato,
Regina assunta in cielo,
Regina del rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace,

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Prega per noi, Santa Madre di Dio.
E saremo degni delle promesse di Cristo.

Congedo

P Concludiamo il nostro Rosario recitando insieme l'atto di consacrazione alla Vergine Addolarata di p. Martino Capelli, allora chierico diciannovenne.

T [...] A Voi, Madre Addolorata, dono tutto me stesso: l'anima con le sue potenze: memoria, intelletto e volontà; il corpo con i sensi, occhi, orecchie, lingua, mani.
D'ora innanzi il mio cuore non palpiti che di amore e di compassione per i Vostri dolori.
Riconoscente per tante grazie grandi [, specialmente per la vocazione religiosa,] che mi avete concesso, senza alcun mio merito, io Vi ringrazio con tutta l'anima, con tutto il cuore e con tutte le forze mie.

Fate che io corrisponda a tutte le Vostre grazie; fate che io conosca intimamente, che ami svisceratamente, che imiti perfettissimamente Gesù. Per amor Vostro accetto tutto ciò che piacerà a Gesù e a Voi, anche la morte, quando, dove, come la volete Gesù e Voi […]. Questa è la mia volontà fermissima e irremovibile: essere tutto di Gesù per Maria.

Fr. Martino Capelli di M. Addolorata, Festa di Maria Addolorata, 15 settembre 1931

(P. Martino Cappelli, *Scritti spirituali*, p. 13-14)

Orazione

P Preghiamo

O Dio, che con la vita, morte e risurrezione del tuo Figlio ci hai acquistato i beni della vita eterna, fa che, contemplando questi misteri nel rosario della Beata Sempre Vergine Maria, possiamo imitare ciò che contengono per ottenere ciò che promettono. Per Cristo nostro Signore.

T Amen

Sub Tuum Praesidium

T Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio;
non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
ma liberaci sempre da tutti i pericoli,
o Vergine gloriosa e benedetta.